

Federazione Italiana Bocce

Linee Guida eventi Sostenibili



“Lo sviluppo sostenibile è quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.”

(Harlem Brundtland - Our common future – 1987)

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. SCOPO E CONTENUTO DEL DOCUMENTO	5
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
3.1. Sostenibilità: evoluzione del concetto	5
3.2. Modello ESG.....	6
3.3. La sostenibilità nello sport	6
3.4. Considerazioni.....	7
4. AZIONI E BUONE PRATICHE PER LA REALIZZAZIONI DI EVNTI BOCCISTICI SOSTENIBILI.....	8
4.1. Governance e modello orgnizzativo	8
4.2. La Casa dell'evento	9
4.3. Ben-Essere inclusivo	10
4.4. Economia Circolare – Zero Waste	11
4.5. Attività Alternative	12
5. PRESIDIO, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	12
6. COMUNICAZIONE.....	13
7. CONCLUSIONE ED OBIETTIVI FUTURI	14

1. INTRODUZIONE

Negli ultimi decenni la consapevolezza dell’impatto delle attività umane sull’ambiente e sulla società è cresciuta in modo significativo. In questo contesto, il concetto di sport sostenibile si è affermato come strumento privilegiato per promuovere pratiche responsabili e diffondere una cultura capace di coniugare benessere, rispetto dell’ambiente e inclusione sociale. Sempre più organizzazioni sportive hanno riconosciuto l’urgenza di adottare comportamenti sostenibili. La sostenibilità, infatti, attraversa tutti gli ambiti di un’organizzazione: dalla progettazione e gestione delle infrastrutture, all’organizzazione degli eventi, dalla formazione degli atleti e del personale, fino alle pratiche quotidiane di gestione. Non si tratta solo di ridurre gli impatti negativi, ma di generare valore positivo, ponendo lo sport come agente di cambiamento culturale e sociale. È importante chiarire fin dalle premesse il “perché” di questo percorso: la sostenibilità non è una moda passeggera, ma un dovere di governance. Essa nasce da una responsabilità culturale e organizzativa che chiama ogni federazione sportiva ad assumere un ruolo attivo nell’orientare strategie e decisioni coerenti con una visione di lungo periodo. La sostenibilità, dunque, non è soltanto rispetto dell’ambiente, ma anche responsabilità verso le comunità, le generazioni future e lo stesso mondo sportivo. In questa prospettiva la Federazione Italiana Bocce (FIB), presente con le proprie società affiliate su tutto il territorio nazionale, assume un proprio ruolo centrale. Grazie alla sua capillarità, la Federazione può diventare un importante veicolo di sensibilizzazione, promuovendo conoscenza e comportamenti sostenibili non solo tra i propri affiliati, ma anche all’interno delle comunità locali. Le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, in particolare, sono chiamate ad essere protagoniste di questo cambiamento: non meri esecutori di direttive, ma attori capaci di interpretare un purpose comune, ispirare i territori e diffondere valori. Lo sport, per la sua capacità di attrarre e coinvolgere persone di ogni età e provenienza, rappresenta un mezzo educativo e culturale di straordinaria efficacia. I valori che veicola – correttezza, rispetto delle regole, inclusione, spirito di squadra – coincidono con i principi cardine dello sviluppo sostenibile. Promuovere eventi sportivi sostenibili significa dunque non solo ridurre gli impatti ambientali, ma anche trasmettere un messaggio di responsabilità condivisa, stimolare comportamenti virtuosi e lasciare un’eredità positiva alle comunità.

2. SCOPO E CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di fornire un quadro di riferimento pratico e operativo per l'organizzazione di eventi sportivi sostenibili. Si rivolgono a tutti coloro che, a vario titolo, partecipano alla progettazione e alla realizzazione di un evento – organizzatori, dirigenti, società affiliate, volontari, istituzioni e partner – offrendo strumenti concreti e suggerimenti utili per adottare comportamenti responsabili. La sostenibilità non è un concetto astratto, ma una pratica quotidiana che deve tradursi in azioni misurabili e verificabili. Per questo le Linee Guida intendono orientare le scelte e stimolare la diffusione di buone pratiche, favorendo il miglioramento continuo in ogni fase dell'organizzazione sportiva. Le indicazioni sono modulari e flessibili: possono adattarsi tanto agli eventi organizzati direttamente dalla Federazione, quanto a quelli promossi dalle società affiliate o da soggetti esterni. Non costituiscono un modello rigido, ma un supporto dinamico che potrà evolversi nel tempo grazie all'esperienza e al contributo delle realtà coinvolte. Il documento non si limita a indicare linee guida, ma intende anche alimentare un processo di crescita culturale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo senso, il lavoro non rappresenta soltanto uno strumento tecnico, ma anche un'occasione per ribadire il ruolo dello sport come bene comune e come leva di cambiamento per affrontare le sfide ambientali e sociali del nostro tempo.

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per comprendere appieno il valore e la finalità delle presenti Linee Guida è utile richiamare il concetto di sostenibilità, la sua evoluzione e le modalità attraverso cui può essere declinata nel mondo sportivo.

3.1. Sostenibilità: evoluzione del concetto

Il termine “sostenibilità” è entrato progressivamente nel linguaggio comune, assumendo oggi un ruolo centrale nel dibattito politico, sociale e culturale. Negli anni Settanta l'attenzione internazionale si concentrava sul problema dell'esaurimento delle risorse naturali e sui limiti dello sviluppo economico, come evidenziato nel Rapporto del Club di Roma (1972). La crescente consapevolezza dei rischi ambientali ha portato alla definizione, nel 1987, del celebre Rapporto Brundtland, che ha fornito la base concettuale ancora oggi utilizzata:

“Lo sviluppo sostenibile è quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.”

(Harlem Brundtland - Our common future – 1987)



In origine, il concetto era legato soprattutto alla dimensione ambientale. Successivamente si è ampliato fino a comprendere le sfere sociale ed economica, grazie al modello della triple bottom line (TBL) elaborato da John Elkington. Secondo questo approccio, la sostenibilità deve poggiare su tre pilastri interdipendenti:

- Ambiente: tutela degli ecosistemi, riduzione degli impatti, uso efficiente delle risorse;
- Società: equità, inclusione, benessere collettivo;
- Economia: gestione equilibrata e responsabile delle risorse economiche.

La TBL ha permesso di superare una visione limitata alla sola protezione ambientale, affermando l'idea che lo sviluppo sostenibile debba basarsi su un equilibrio dinamico tra progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale.

3.2. Modello ESG

Il Concetto di TBL trova ad oggi un'evoluzione nell'acronimo ESG – *Environmental, Social and Governance* (Ambiente, Sociale, Governance) utilizzato come riferimento operativo per misurare e valutare la sostenibilità delle organizzazioni. I tre pilastri ESG possono essere sintetizzati così:

- **Environmental (E)**: riduzione delle emissioni, uso efficiente delle risorse naturali, economia circolare;
- **Social (S)**: inclusione, pari opportunità, valorizzazione delle comunità locali;
- **Governance (G)**: trasparenza, regole condivise, responsabilità gestionale.

Il modello ESG è strettamente collegato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU, che rappresentano il quadro di riferimento globale per le politiche ambientali, sociali ed economiche. Gli SDGs non si limitano a fissare traguardi di carattere ambientale, ma includono anche obiettivi legati alla riduzione delle disuguaglianze, all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla salute e al benessere. In questo senso, l'ESG e gli SDGs condividono una logica comune: offrire strumenti concreti per misurare e orientare le azioni delle organizzazioni verso un modello di sviluppo equo, inclusivo e sostenibile. Il riferimento agli Accordi di Parigi sul clima (2015) e all'Agenda 2030 rafforza la dimensione internazionale di questo approccio, rendendo i criteri ESG non solo un parametro tecnico, ma anche un impegno etico e culturale, sempre più centrale per enti pubblici, imprese e organizzazioni sportive.

3.3. La sostenibilità nello sport

Lo sport, come ogni attività umana, produce effetti ambientali, sociali ed economici. La gestione di impianti e infrastrutture richiede energia e risorse, gli eventi sportivi implicano mobilità di atleti e spettatori, mentre l'organizzazione stessa genera consumi e produzione di rifiuti. Tuttavia, proprio



per la sua capacità di aggregazione e per il linguaggio universale che lo contraddistingue, lo sport rappresenta anche una straordinaria occasione di sensibilizzazione e diffusione di comportamenti responsabili. Affrontare la sostenibilità nello sport è essenziale per garantire che lo stesso sia *giocato* in condizioni eque, preservando l'interesse umano e contribuendo al benessere generale. Ciò significa considerare lo sport non solo come momento di competizione, ma anche come strumento educativo e culturale, capace di incidere positivamente sullo sviluppo delle comunità. Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP, 2009) ha fornito una definizione chiara, un evento sportivo sostenibile è quello che:

“è ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità che lo ospita”
(United Nations Environment Programme – UNEP 2009).

Applicare questa visione implica un approccio integrato: ridurre i consumi e le emissioni, promuovere la gestione responsabile delle risorse, valorizzare le economie locali e garantire inclusione e accessibilità. Ogni manifestazione, indipendentemente dalle sue dimensioni, può trasformarsi in un laboratorio di pratiche virtuose che uniscono innovazione, responsabilità sociale e attenzione ambientale. Lo sport, grazie alla sua capacità di coinvolgere persone di età, provenienze e condizioni diverse, diventa così un veicolo privilegiato per trasmettere valori come il rispetto, la solidarietà e la responsabilità verso l'ambiente e la società. Integrare la sostenibilità negli eventi sportivi non deve essere visto come un vincolo burocratico, ma come un'opportunità per rafforzare la funzione educativa e sociale dello sport, contribuendo a costruire comunità più consapevoli e un futuro più equo e sostenibile.

3.4. Considerazioni

Alla luce di questo quadro, il settore sportivo non può sottrarsi alle sfide poste dalla sostenibilità. Gli eventi sportivi, grandi o piccoli che siano, non rappresentano soltanto momenti di competizione, ma occasioni di crescita culturale, sociale e ambientale. La Federazione Italiana Bocce, con la sua diffusione capillare sul territorio e il forte radicamento nelle comunità locali, ha l'opportunità di farsi promotrice di un nuovo modello organizzativo e culturale. Integrare la sostenibilità nelle proprie attività significa non solo ridurre gli impatti ambientali, ma anche valorizzare il ruolo educativo dello sport, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva. In questa prospettiva, le Linee Guida non sono solo uno strumento tecnico, ma rappresentano un passo verso una vera e propria trasformazione culturale, in cui lo sport diventa parte attiva della costruzione di un futuro più sostenibile per le persone e per il pianeta.

4. AZIONI E BUONE PRATICHE PER LA REALIZZAZIONI DI EVNTI BOCCISTICI SOSTENIBILI

In questa sezione sono presentate azioni semplici, pratiche e facilmente applicabili per rendere gli eventi bocciistici più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed organizzativo. Le indicazioni sono pensate per essere utilizzate da Federazione, Comitati territoriali e Società sportive affiliate, tenendo conto delle diverse dimensioni e capacità organizzative delle realtà del movimento bocciistico. Realizzare un evento sostenibile non significa fare tutto, ma fare scelte consapevoli e proporzionate al proprio contesto. Spesso sono proprio le azioni più semplici a produrre i risultati migliori. Per questo motivo è importante che il team organizzatore individui fin dalle prime fasi dell'organizzazione alcuni ambiti prioritari su cui intervenire, evitando di disperdere energie su troppe iniziative. Seguendo il principio del “fare meno per fare meglio”, è preferibile concentrarsi su poche azioni, ma realizzarle con attenzione, efficacia e continuità. Le buone pratiche riportate di seguito rappresentano un insieme di strumenti e spunti operativi che gli organizzatori possono adottare e adattare in base alle caratteristiche dell'evento e del territorio.

4.1. Governance e modello organizzativo

In considerazione della complessità legata all'organizzazione di un evento, la sostenibilità si costruisce innanzitutto attraverso una struttura organizzativa chiara, che consenta di pianificare, coordinare e migliorare nel tempo le azioni intraprese. Prima di attuare iniziative di carattere ambientale o sociale, è pertanto fondamentale che l'organizzazione definisca ruoli, responsabilità, modalità operative.

A tal fine è necessario nominare un Responsabile per la Sostenibilità e se necessario costituire un Comitato dedicato, incaricati di elaborare il Piano di Sostenibilità dell'evento, che dovrà prevedere:

- la definizione di obiettivi e target chiari e realistici, accompagnati da indicatori di performance (KPI) semplici e misurabili;
- la mappatura dei soggetti coinvolti (stakeholder), interni ed esterni, e le modalità di coinvolgimento attivo;
- un piano di comunicazione volto ad allineare tutti i soggetti coinvolti agli obiettivi di sostenibilità;
- la definizione di un piano di approvvigionamento (Procurement Plan) basato su criteri ambientali e sociali responsabili;
- un sistema di presidio e monitoraggio durante l'evento, utile a verificare l'andamento delle attività e raccogliere dati;
- la redazione del Report di Sostenibilità finale, che evidenzia risultati, impatti e ambiti di miglioramento.

4.2. La Casa dell'evento

La “Casa dell'evento” rappresenta il luogo fisico e organizzativo in cui prende vita la manifestazione sportiva. Deve essere concepita e gestita secondo criteri di sostenibilità, efficienza e accessibilità, affinché diventi un modello virtuoso di riduzione degli impatti ambientali e promozione del benessere collettivo.

Utilizza energia da fonti rinnovabili a basso consumo

Prediligi strutture che utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili o adotta soluzioni di risparmio energetico, come illuminazione a LED e spegnimento delle luci non necessarie.

Utilizza dispositivi di risparmio idrico

Installa o utilizza rubinetti temporizzati, riduttori di flusso o altri sistemi che permettono di limitare il consumo di acqua.

Sfrutta ombreggiamento, luce e ventilazione naturale

Quando possibile, utilizza soluzioni naturali per migliorare il comfort degli spazi, riducendo l'uso di impianti artificiali di illuminazione o climatizzazione

Scegli location facilmente raggiungibili

Organizza eventi in luoghi collegati con mezzi pubblici, stazioni ferroviarie o percorsi ciclo-pedonali per facilitare gli spostamenti sostenibili.

Incentiva i viaggi condivisi

Promuovi tra partecipanti e accompagnatori il car pooling, ovvero la condivisione dell'auto per raggiungere l'evento.

Incentiva l'uso della mobilità alternativa

Favorisci l'utilizzo di biciclette, monopattini o servizi di mobilità condivisa per gli spostamenti locali.

Prevedi piccoli incentivi per chi utilizza mezzi sostenibili

Puoi offrire gadget, sconti o riconoscimenti simbolici a chi dimostra di aver raggiunto l'evento con modalità di trasporto sostenibili.

Prevedi soluzioni di trasporto per persone con disabilità

Quando possibile, organizza o segnala servizi di trasporto accessibili per facilitare la partecipazione di persone con disabilità.

4.3. Ben-Essere inclusivo

Un evento sportivo sostenibile deve essere anche inclusivo e accessibile, capace di accogliere persone di ogni età, condizione fisica e provenienza. Promuovere il benessere significa creare un ambiente accogliente, sicuro e rispettoso delle diversità, favorendo la partecipazione di tutti.

Progetta spazi accessibili a tutti

Assicurati che gli spazi dell'evento siano facilmente fruibili anche da persone con disabilità o mobilità ridotta.

Prevedi materiale informativo accessibile

Quando possibile, rendi disponibili informazioni in più lingue o in formati accessibili anche a persone con disabilità visive o uditive.

Organizza attività inclusive

Prevedi momenti sportivi o ricreativi che possano essere partecipati da persone con diverse abilità.

Promuovi attività miste

Favorisci attività che mettano in relazione persone con e senza disabilità, rafforzando lo spirito di comunità e condivisione.

Crea spazi dedicati a bambini e famiglie

Prevedi aree o momenti dedicati ai più piccoli e alle famiglie per rendere l'evento più accogliente per tutti.

Programma orari per tutti: famiglie, anziani e persone con esigenze specifiche

Organizza le attività tenendo conto delle esigenze di famiglie, anziani e persone con specifiche necessità.

Evita fasce orarie climaticamente sfavorevoli

Quando possibile, evita orari con caldo o freddo eccessivo per garantire maggiore sicurezza e comfort.

Offi menu dedicati per necessità specifiche

Prevedi opzioni alimentari adatte a diverse esigenze, come menù vegetariani, vegani o per persone con intolleranze o motivi etnici.

4.4. Economia Circolare – Zero Waste

Applicare i principi dell'economia circolare agli eventi sportivi significa ridurre gli sprechi, utilizzare meglio le risorse e limitare la produzione di rifiuti. Attraverso scelte di approvvigionamento sostenibile e una buona organizzazione dei servizi, è possibile contribuire alla strategia “Zero Waste”, coinvolgendo allo stesso tempo partecipanti e pubblico in comportamenti più responsabili.

Prevedi punti di distribuzione di acqua

Installa fontanelle o dispenser d'acqua per ridurre l'uso di bottiglie di plastica e incoraggiare l'utilizzo di borracce.

Utilizza materiali riutilizzabili o riciclati

Quando possibile utilizza allestimenti, materiali sportivi o strutture provenienti da eventi precedenti o realizzati con materiali riciclati.

Somministra alimenti stagionali e locali

Prediligi prodotti stagionali, provenienti da filiere sostenibili e dal territorio locale.

Utilizza stoviglie e packaging sostenibili

Utilizza materiali compostabili, riciclabili o riutilizzabili per la somministrazione di cibo e bevande.

Recupera o dona il cibo non consumato

Quando possibile, organizza sistemi per il recupero o la donazione delle eccedenze alimentari.

Digitalizza biglietti e materiale informativo

Riduci l'uso della carta utilizzando biglietti digitali, QR code o materiali informativi online.

Organizza una raccolta differenziata ben organizzata

Predisponi contenitori ben segnalati e facilmente accessibili per facilitare la corretta separazione dei rifiuti.

Coinvolgi fornitori locali certificati

Privilegia fornitori del territorio che adottano pratiche sostenibili o possiedono certificazioni ambientali.

4.5. Attività Alternative

Le attività alternative possono arricchire il programma dell'evento, rendendolo più coinvolgente e contribuendo a diffondere valori legati alla sostenibilità, al benessere e alla cura del territorio. Queste iniziative possono inoltre rafforzare il legame con la comunità locale e compensare in parte gli impatti ambientali inevitabili legati all'organizzazione dell'evento.

Organizza attività di Plogging

Prevedi momenti in cui sport e cura dell'ambiente si uniscono, ad esempio raccogliendo rifiuti durante camminate o attività sportive.

Organizza attività di Retake

Promuovi iniziative di pulizia o riqualificazione di spazi pubblici insieme a volontari e partecipanti.

Organizza attività di Tree-Planting

Organizza iniziative di tree-planting o collaborazioni con enti locali per la piantumazione di nuovi alberi.

Attiva laboratori educativi e formativi

Organizza incontri o attività educative su temi come ambiente, inclusione e corretti stili di vita.

Organizza concorsi di idee sulla sostenibilità

Coinvolgi giovani e partecipanti in iniziative creative dedicate alla sostenibilità nello sport.

Allestisci stand informativi

Prevedi spazi dedicati alla divulgazione di buone pratiche su sostenibilità, sport e benessere.

Coinvolgi organizzazioni e associazioni locali

Collabora con realtà del territorio per la realizzazione di attività e iniziative durante l'evento.

Promuovi attività culturali e artistiche

Organizza mostre, spettacoli o momenti culturali che valorizzino il territorio e le comunità locali.

5. PRESIDIO, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

A seguito della pianificazione dell'evento, è fondamentale garantire un adeguato presidio e monitoraggio delle attività per verificare che le azioni di sostenibilità previste vengano effettivamente attuate. Ciò implica la presenza di personale, anche volontario, incaricato di supervisionare le diverse aree della manifestazione, assicurare il rispetto di quanto pianificato e intervenire tempestivamente in caso di criticità. Parallelamente, il monitoraggio consente di raccogliere dati significativi utili a valutare l'efficacia delle azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi attraverso specifici indicatori (KPI).

La fase successiva all'evento rappresenta un momento altrettanto importante di analisi e miglioramento. I dati raccolti dovranno confluire nel Report di Sostenibilità, uno strumento che consente di valutare in modo strutturato gli impatti ambientali, sociali ed economici della manifestazione, verificando il grado di attuazione delle azioni previste. Il confronto tra obiettivi e risultati permette di individuare punti di forza e aree di miglioramento, valorizzare le buone pratiche e orientare l'organizzazione verso edizioni future sempre più sostenibili.

Si suggerisce di:

- Annotare le principali azioni adottate: (es. raccolta differenziata, utilizzo di borracce, navette, accessi facilitati), anche in forma di breve elenco;
- rilevare eventuali criticità emerse: (es. difficoltà logistiche, scarsa comprensione della segnaletica, problemi di accessibilità), senza necessità di analisi approfondite;
- Confrontarsi con lo staff e i volontari: attraverso un breve scambio informale o una riunione di fine evento, per raccogliere impressioni e suggerimenti;
- Valutare il riscontro dei partecipanti: sulla base di osservazioni dirette o commenti ricevuti da atleti, tecnici e pubblico.
- Individuare i punti di miglioramento, a partire da 2–3 aspetti concreti, da tenere in considerazione per l'edizione successiva
- Redigere e comunicare un report finale di sostenibilità, da utilizzare come riferimento interno per la programmazione futura e da condividere con gli stakeholder, tra cui la Federazione

6. COMUNICAZIONE

Gli eventi sportivi rappresentano un'importante occasione per veicolare i principi di sostenibilità e coinvolgere atleti, spettatori e comunità locali su temi di responsabilità ambientale e sociale. La comunicazione efficace sulla sostenibilità è fondamentale per sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder sulle azioni intraprese. La comunicazione dovrebbe essere mirata a promuovere comportamenti sostenibili tra i partecipanti e la comunità locale, come ad esempio la corretta gestione dell'acqua, la mobilità sostenibile e il corretto smaltimento dei rifiuti. È importante attivare strumenti per comunicare ai partecipanti le scelte adottate, chiedendo il loro supporto nel perseguire gli obiettivi della politica ambientale associata all'evento. L'obiettivo è di creare un impatto duraturo e promuovere una cultura della sostenibilità tra gli stakeholder. La comunicazione sulla sostenibilità dovrebbe essere un processo continuo che coinvolge tutte le fasi dell'evento, dalla pianificazione alla realizzazione e al post-evento. In questo modo, gli eventi sportivi possono diventare un'occasione per promuovere comportamenti sostenibili e responsabili.

Si suggerisce di:

- creare un logo della manifestazione in linea con le caratteristiche “sostenibili” dell’evento;
- creare una sezione del sito web interamente dedicata alle iniziative di sostenibilità;
- diffondere il piano di sostenibilità tramite i propri mezzi di comunicazione e condividendolo con tutti gli stakeholder;
- individuare uno o più Sustainability Ambassador dell’evento;
- prevedere, laddove possibile, la diretta streaming al fine di permettere a tutti, anche ai soggetti più fragili, di vivere comunque l’evento anche a distanza;
- lanciare attività social e hashtag da condividere e rilanciare al fine di promuovere un coinvolgimento attivo di ogni singolo partecipante per una più ampia attività di sensibilizzazione.
- informare atleti, staff e pubblico sulle buone pratiche adottate.

7. CONCLUSIONE ED OBIETTIVI FUTURI

Il presente documento nasce con l’obiettivo di offrire al movimento boccistico un quadro di riferimento chiaro e applicabile per integrare i principi della sostenibilità nello sport. L’analisi di normative, linee guida e buone pratiche nazionali e internazionali evidenzia come lo sport non sia soltanto competizione, ma anche uno strumento educativo e sociale, capace di promuovere responsabilità, innovazione e coesione. In questa prospettiva, la sostenibilità non rappresenta solo un obbligo ambientale, ma una responsabilità culturale e di governance che il movimento boccistico è chiamato ad assumere. La Federazione Italiana Bocce intende promuovere questo percorso, ma il ruolo centrale è svolto dalle società affiliate, che con la loro presenza sul territorio possono trasformare i principi delle Linee Guida in pratiche concrete, dalla gestione degli eventi alla cura degli spazi, dall’inclusione delle persone all’attenzione per l’ambiente. L’obiettivo è accompagnare le società in questo percorso, valorizzando le esperienze più virtuose e costruendo una rete di realtà consapevoli e responsabili. Non si tratta solo di applicare regole, ma di condividere una visione comune, capace di coniugare tradizione e innovazione e di rafforzare il ruolo dello sport come motore di cambiamento positivo per le persone e per i territori.

Le presenti Linee Guida rappresentano il primo documento della Federazione Italiana Bocce a promuovere la sostenibilità. Il documento è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida per eventi sportivi sostenibili” pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e dell’ Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

